

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**CONSORZIO ACQUEDOTTI
PERUGIA S.R.L. IN SIGLA
CONAP S.R.L.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PERUGIA PG VIA BENUCCI
GUSTAVO 162

Codice fiscale: 00252640545

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	21
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	25
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	39
Capitolo 5 - PROCURA	44

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.Benucci, 162- P.S.Giovanni PERUGIA PG
Codice Fiscale	00252640545
Numero Rea	PG 183302
P.I.	00252640545
Capitale Sociale Euro	12.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.11.1

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.075.708	6.203.385
2) impianti e macchinario	11.160.041	11.900.185
3) attrezzature industriali e commerciali	25.023	32.622
Totale immobilizzazioni materiali	17.260.772	18.136.192
Totale immobilizzazioni (B)	17.260.772	18.136.192
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.097	290.246
Totale crediti verso clienti	213.097	290.246
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.093	2.800
Totale crediti tributari	5.093	2.800
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.813	1.813
Totale crediti verso altri	1.813	1.813
Totale crediti	220.003	294.859
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	93.172	168.194
Totale disponibilità liquide	93.172	168.194
Totale attivo circolante (C)	313.175	463.053
D) Ratei e risconti	1.724	2.925
Totale attivo	17.575.671	18.602.170
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	12.000.000	12.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.268.822	2.268.822
IV - Riserva legale	37.532	37.532
V - Riserve statutarie	194.000	194.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	527.885	527.885
Varie altre riserve	509.405	917.126
Totale altre riserve	1.037.290	1.445.011
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(471.776)	(407.718)
Totale patrimonio netto	15.065.868	15.537.647
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.047	5.047
4) altri	165.112	165.112
Totale fondi per rischi ed oneri	170.159	170.159
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.690	454.629
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.845.265	2.320.955

v.2.11.1

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Totale debiti verso banche	2.320.955	2.775.584
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.250	5.967
Totale debiti verso fornitori	9.250	5.967
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.400
Totale debiti tributari	-	2.400
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.439	110.413
Totale altri debiti	9.439	110.413
Totale debiti	2.339.644	2.894.364
Totale passivo	17.575.671	18.602.170

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	582.724	685.657
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.030	3.770
Totale altri ricavi e proventi	3.030	3.770
Totale valore della produzione	585.754	689.427
B) Costi della produzione		
7) per servizi	39.054	40.173
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	875.419	878.092
Totale ammortamenti e svalutazioni	875.419	878.092
14) oneri diversi di gestione	18.672	33.691
Totale costi della produzione	933.145	951.956
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(347.391)	(262.529)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	470	-
Totale proventi diversi dai precedenti	470	-
Totale altri proventi finanziari	470	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	124.855	145.189
Totale interessi e altri oneri finanziari	124.855	145.189
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(124.385)	(145.189)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(471.776)	(407.718)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(471.776)	(407.718)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(471.776)	(407.718)
Interessi passivi/(attivi)	124.385	145.189
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(347.391)	(262.529)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	875.419	878.092
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	875.419	878.092
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	528.028	615.563
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	77.149	(161.831)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.283	(19.187)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	76	1.054
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(105.669)	105.062
Totale variazioni del capitale circolante netto	(25.161)	(74.902)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	502.867	540.661
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(123.260)	(145.189)
Totale altre rettifiche	(123.260)	(145.189)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	379.607	395.472
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche (Rimborso finanziamenti)	(454.629)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(454.629)	(434.275)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(75.022)	(38.803)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	168.194	206.881
Danaro e valori in cassa	-	116
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	168.194	206.997
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	93.172	168.194
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	93.172	168.194

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si evidenzia che il Comune di Perugia detiene il 52,7193% del capitale sociale del Consorzio Acquedotti srl.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 punto 1 C.C., al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali beni, nel corso dell'esercizio 1997, furono oggetto di rivalutazione volontaria, ai sensi della Legge 549/1995, al fine di adeguarne il costo di iscrizione al loro valore industriale, che è stato determinato attraverso una relazione giurata di stima, in funzione del costo di sostituzione o di ricostruzione dei beni, rettificato per effetto di elementi obiettivi, costituiti dall'anzianità del bene, e da altri fattori di stima che ne misurassero l'obsolescenza. Nel corso del 2012 vennero capitalizzati tutti i cespiti, precedentemente iscritti tra le immobilizzazioni in costruzione, quali il Rifornimento idropotabile Lago Trasimeno 2* Lotto, l'Acquedotto MVT 1* Lotto 1* 3* 4* 5* Stralcio, alcuni interventi relativi al Monitoraggio e Ripristino della funzionalità della Diga di Acciano nonché interventi vari relativi all'Emergenza idrica.

Al 31/12/2019 non ci sono immobilizzazioni in costruzione e tutti i cespiti di proprietà risultano in ammortamento.

I coefficienti di ammortamento applicati alle singole categorie di immobilizzazioni, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione futura (art. 2426 punto 2 C.C.), determinata considerando la vita economica e tecnica dei beni, sono di seguito dettagliati:

- gli impianti idrici in esercizio sono ammortizzati con aliquote differenziate, a seconda della componente di impianto e di macchinario, pari a 1,25%, 1,75%, 2%, 2,5%, 4%, 5%;

- le attrezzature collocate presso gli impianti idrici di proprietà, quali apparecchiature, attrezzature e apparecchi di misura, vengono ripartite applicando l'aliquota del 5%.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli dell'anno precedente. Inoltre, in generale, le aliquote vengono dimezzate nell'esercizio di entrata in funzione dei beni. Si osserva che tali aliquote prescelte appaiono coerenti con la possibilità residua di utilizzazione dei beni anche in considerazione che il soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha in uso le opere, provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si verifica ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, con riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e dei costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, viene mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Costi e ricavi

I ricavi e i costi sono determinati secondo i principi di prudenza e di competenza, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425-bis C.C.). I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte

Le imposte sono computate nel rispetto del principio di competenza, comprendendo sia le imposte correnti, che quelle differite e anticipate.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee fra le attività e le passività civilistiche ed i relativi valori fiscali. I debiti per imposte differite, ed i crediti per imposte anticipate, vengono appostati separatamente, rispettivamente nel fondo rischi ed oneri e nei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Le imposte differite passive vengono rilevate nel caso in cui le stesse comportino un effettivo onere nei futuri esercizi, mentre le imposte anticipate vengono rilevate soltanto se vi è la ragionevole certezza di un loro futuro recupero.

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale non sono recepite le eventuali imposte differite correlate alle poste del patrimonio netto la cui futura imponibilità è solo ipotetica e dipendente da volontarie determinazioni della società.

Uguale trattamento è riservato alle imposte anticipate per le quali non vi sia ragionevole certezza di futuro recupero. In particolare, nell'esercizio in chiusura non sono state computate imposte differite attive, in quanto il risultato di esercizio negativo non consente di attribuire un beneficio futuro alle variazioni temporanee dell'imponibile fiscale, né di maturare una ragionevole certezza circa la possibilità di compensare le perdite con futuri imponibili fiscali positivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni sono costituite interamente da immobilizzazioni materiali per un valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, di 17.260.772 euro.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.541.989	30.793.223	241.653	40.576.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.338.604	18.893.038	209.031	22.440.673
Valore di bilancio	6.203.385	11.900.185	32.622	18.136.192
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	127.677	740.144	7.598	875.419
Totale variazioni	(127.677)	(740.144)	(7.598)	(875.419)
Valore di fine esercizio				
Costo	9.541.989	30.793.223	241.652	40.576.864
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.466.281	19.633.182	216.629	23.316.092
Valore di bilancio	6.075.708	11.160.041	25.023	17.260.772

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	290.246	(77.149)	213.097	213.097
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.800	2.293	5.093	5.093
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.813	-	1.813	1.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	294.859	(74.856)	220.003	220.003

I crediti iscritti nell'attivo circolante risultano pari a 220.003 euro e sono distinti come segue:

- crediti verso clienti, per 213.097 euro, riferiti a crediti verso Umbra Acque per 209.128 euro e crediti per fatture da emettere a clienti terzi per 3.969 euro;

- crediti tributari, per 5.093 euro, riferiti al credito IVA per 4.971 euro e al credito per ritenute subite su interessi attivi per 122 euro.
- crediti verso altri per 1.813 euro riferiti, per l'intero importo, a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica non risulta rilevante ai fini dell'informativa di bilancio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	168.194	(75.022)	93.172
Totale disponibilità liquide	168.194	(75.022)	93.172

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.925	(1.201)	1.724
Totale ratei e risconti attivi	2.925	(1.201)	1.724

I risconti attivi sono relativi a oneri finanziari diversi per 1.719 euro e, per la differenza, a canoni per dominio posta elettronica certificata.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	12.000.000	-	-		12.000.000
Riserve di rivalutazione	2.268.822	-	-		2.268.822
Riserva legale	37.532	-	-		37.532
Riserve statutarie	194.000	-	-		194.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	527.885	-	-		527.885
Varie altre riserve	917.126	(407.718)	3		509.405
Totale altre riserve	1.445.011	(407.718)	3		1.037.290
Utile (perdita) dell'esercizio	(407.718)	407.718	-	(471.776)	(471.776)
Totale patrimonio netto	15.537.647	-	3	(471.776)	15.065.868

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Il capitale sociale, al 31/12/2019, non ha registrato alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

La riserva di rivalutazione ex D.lgs. 267/00 è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio dell'allora Società Consorzio Acquedotti SPA.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, comprende l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2002, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 16/05/03 (9.748 euro) e l'accantonamento del 5% dell'utile di competenza dell'esercizio 2009 (27.784 euro), deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 30/06/10.

Le riserve statutarie sono costituite dal fondo riserva disponibile per investimenti, pari ad 194.000 euro, alimentato dalla parziale destinazione degli utili pregressi accantonati nel bilancio al 31/12/02 e finalizzato alla realizzazione di un intervento relativo all'Emergenza idrica dell'anno 2002.

Le altre riserve, pari a 1.037.290 euro, hanno subito un decremento di 407.718 euro rispetto all'esercizio precedente per la copertura della perdita dell'anno 2018.

La voce è così suddivisa:

- riserva straordinaria pari ad 527.885 euro è stata costituita nell'anno 2010 dall'accantonamento dell'utile residuo dell'anno 2009 di pari importo (Assemblea dei Soci del 30/06/10);

- varie altre riserve: pari a 509.405 euro, composte da "Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati" per 509.407 euro per arrotondamenti pari a 3 euro.

La perdita d'esercizio ammonta ad 471.776 euro.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	12.000.000	
Riserve di rivalutazione	2.268.822	A;B
Riserva legale	37.532	A;B
Riserve statutarie	194.000	A;B;C
Altre riserve		
 Riserva straordinaria	527.885	A;B;C
 Varie altre riserve	509.405	A;B
Totale altre riserve	1.037.290	
Totale	15.537.644	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Il capitale sociale, pari a 12.000.000 euro, è stato costituito in sede di trasformazione del Consorzio da azienda speciale in Società nel 2002 ed è così formato:

- 24.290 euro, per conferimento in denaro dei Comuni (Piegaro, Paciano, Città della Pieve), entrati nel Consorzio nel corso del 2002;
- 11.234.347 euro, per destinazione dell'intero fondo di dotazione consortile;
- 741.363 euro, per utilizzo della Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95).

Il capitale sociale è stato ridotto alla data di effetto della scissione del servizio idrico (17/12/02) per 5.000.000 euro e contestualmente aumentato gratuitamente mediante utilizzo del Fondo di Riserva conguaglio monetario (L.72/83), per 1.426.436 euro, e del Fondo Riserva di Rivalutazione volontaria (L.549/95), per 3.573.564 euro.

La riserva legale, pari ad 37.532 euro, si è costituita con delibera di approvazione del Bilancio 2002, mediante accantonamento del 5% dell'utile di competenza 2002, incrementato nel 2010 a seguito di destinazione del 5% dell'utile di esercizio anno 2009.

La riserva di rivalutazione, ex D. lgs. 267/00, pari a 2.268.822 euro, è stata costituita in sede di redazione della Stima del Patrimonio della Società, per effetto dei seguenti incrementi:

- rivalutazioni di attività patrimoniali di proprietà consortile, per complessivi 2.618.235 euro;
- eliminazione del fondo svalutazione crediti esistente, per 48.797 euro;
- rilevazione di minori debiti tributari relativi ad IRAP 2001, per 5.026 euro;

e dei seguenti decrementi:

- svalutazione dell'attività patrimoniale relativa allo Studio per il Riordino del Patrimonio, di 147.474 euro, al netto del relativo fondo ammortamento per 132.732 euro;
- costituzione di apposito fondo rischi per vertenze in corso, per totali 28.494 euro.

La riserva di rivalutazione, nel corso del 2007, ha subito un decremento di 360.000 euro, dovuto alla scissione del ramo servizio gas nella beneficiaria SI(e)NERGIA.

Le riserve statutarie, pari ad 194.000 euro sono costituite dal Fondo riserva disponibile per Investimenti, di 194.000 euro, alimentato nel 2003 dalla parziale destinazione degli utili pregressi ed accantonati nel bilancio al 31/12/02, allo scopo di realizzare l'impianto di Denitrificazione di Petignano di Assisi.

Altre riserve, pari ad 1.037.290 euro, sono composte da:

- riserva straordinaria, pari ad 527.885 euro è stata costituita nel corso del 2010 per destinazione dell'utile residuo dell'esercizio 2009 (Assemblea dei soci del 30/6/10).
- varie altre riserve, pari a totali 509.405 euro composte dal Fondo contributi in conto impianti - Comuni Consorziati per l'intero importo e rappresenta l'ammontare dei contributi in conto impianti erogati al Consorzio dai Comuni Consorziati, allo scopo di realizzare alcuni degli impianti iscritti tra le attività patrimoniali. Nell'esercizio 2005 l'ammontare del Fondo si è ridotto dell'imposta sostitutiva (L.311/04), pari ad 191.522 euro, dovuta per l'affrancamento dello stesso.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Fondo per imposte, anche differite

L'accantonamento al fondo è stato effettuato nel 2004 per le imposte differite relative all'eliminazione dei fondi ammortamenti anticipati delle condutture, pari ad 5.047 euro.

Altri fondi

La voce "altri fondi", pari ad 165.112 euro, risulta costituita da:

- accantonamenti, stanziati ai sensi del D.lgs. 152/99, relativi ai canoni per l'utilizzo delle acque pubbliche prelevate ed erogate ai Comuni consorziati, dal 1995 al 2002, per 151.322 euro;
- accantonamento, fatto in sede di stima del patrimonio del Consorzio, relativo alla vertenza Tortoioli sui danni e le servitù costituite per la realizzazione dell'Acquedotto di Cannara 1* Lotto, per 13.790 euro.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.775.584	(454.629)	2.320.955	475.690	1.845.265
Debiti verso fornitori	5.967	3.283	9.250	9.250	-
Debiti tributari	2.400	(2.400)	-	-	-
Altri debiti	110.413	(100.974)	9.439	9.439	-
Totale debiti	2.894.364	(554.720)	2.339.644	494.379	1.845.265

I debiti verso banche sono costituiti dalle quote capitale dei piani di ammortamento dei mutui in essere al 31/12/2019 unicamente con Unicredit Banca S.p.A. Tali debiti sono stati contratti nel 2003; il primo è stato acceso per un importo pari a 4.600.000 euro, il secondo per un importo pari a 2.900.000 euro. Entrambi i finanziamenti hanno scadenza nel 2024 e non sono assistite da garanzie reali.

Nel corso del 2019 tali debiti hanno registrato un decremento complessivo di 454.629 euro. I debiti verso fornitori hanno subito un incremento di 3.283 euro, rispetto all'esercizio 2018, e sono pari ad 9.250 euro.

Gli altri debiti, per 9.439 euro, sono costituiti da debiti verso terzi e hanno subito un decremento, rispetto al 2018, di 100.974 euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione, al 31/12/2019, risulta essere pari a 585.754 euro ed è costituito da ricavi per prestazioni di servizi per 582.724 euro e da altri ricavi e proventi per 3.030 euro relativi a sopravvenienze attive da gestione ordinaria.

Costi della produzione

I costi della produzione, al 31/12/2019, risultano pari a 933.145 euro e sono composti da costi per servizi per 39.054 euro riferiti a costi per lavorazioni di terzi per 6.000 euro, consulenze amministrative e fiscali per 8.062 euro, consulenze legali per 15.416 euro, compensi per organi sociali per 8.320 euro, da costi per l'utilizzo del dominio internet per 15 euro e da commissioni e spese bancarie per 1.241 euro; da ammortamenti per immobilizzazioni materiali per 875.419 euro; da oneri diversi di gestione per 18.672 euro riferiti a oneri tributari per 16.397 euro e sanzioni, penalità, multe per 1.252 euro, contributi associativi per 189 euro e costi di competenza di esercizi precedenti per 833 euro.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi e gli oneri finanziari, al 31/12/2019, risultano essere pari a 124.385 euro e sono composti da proventi diversi per 470 euro e interessi e altri oneri finanziari per 124.855 euro.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società non ha provveduto allo stanziamento delle imposte in quanto non dovute.

Imposte differite e anticipate

v.2.11.1

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha deliberato a favore dell'organo amministrativo un compenso di 3.120 euro.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La Società ha deliberato a favore dei sindaci professionisti un compenso di 5.200 euro

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la Società attesta che non ha ricevuto tali somme

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

L'Amministratore Unico

Lucia Sada

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.L.

C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

Pagina 2016/61

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede legale: Via G. Benucci, 162- P.S. Giovanni PERUGIA (PG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PERUGIA
C.F. e numero iscrizione: 00252640545
Iscritta al R.E.A. n. PG - 183302
Capitale Sociale sottoscritto € 12.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00252640545
Settore di attività prevalente (ATECO) 360000

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

2/2020

Il giorno 23/07/2020, alle ore 10:45 si è riunita, in *II° convocazione*, presso la sede legale in Via G. Benucci n. 162 Ponte San Giovanni Perugia, con l'esclusivo utilizzo di mezzi di comunicazione a distanza con collegamento da remoto mediante la piattaforma informatica Microsoft Teams, l'Assemblea Ordinaria dei Soci del "Conorzio Acquedotti Perugia S.r.l." in sigla CONAP S.r.l., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1 – Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2019, adempimenti inerenti e conseguenti;
- 2 – Nomina del Sindaco revisore;
- 3 – Varie ed eventuali.

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Comuni Soci:

- CRISTINA BERTINELLI; delegato del Comune di Perugia;
- VALTER STOPPINI; Vice sindaco delegato del Comune di Assisi;
- MATTEO BURICO; Sindaco del Comune di Castiglione del Lago.

Si da nota della partecipazione del delegato al Comune di Todì; Assessore ELENA BAGLIONI per i primi minuti di assemblea salvo abbandono alle ore 11.00.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l.
C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

Pagina 2016/62

È presente **Sada Lucia**, Amministratore Unico della Società, che assume la Presidenza dell'Assemblea, ed è altresì presente il sindaco unico **Dott. Roberto Chionne**.

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata con comunicazione a mezzo Posta Certificata del 10/06/2020 e che sono rappresentati Soci per un totale di quote pari al 63,8% del capitale sociale, dichiara l'Assemblea validamente costituita come previsto dallo Statuto ed atta a deliberare sull'Ordine del Giorno indicato.

Il Presidente, prima di passare ad illustrare gli argomenti pone all'attenzione dei Soci l'obbligo di nominare, come previsto dall'art. 19.2 dello Statuto un Segretario, proponendo **Serena Grelli** funzionario di Umbra Acque S.p.A. con cui Conap S.r.l. ha un contratto di consulenza comprendente anche i servizi amministrativi.

L'Assemblea, all'unanimità, approva.

Prende la parola il Presidente che illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019, commentandone le voci più significative, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà inoltre lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno caratterizzato l'amministrazione societaria.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio conclusosi al 31/12/2019. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio ed in merito alle prospettive future della società.

Al termine del dibattito il Presidente pone in votazione l'approvazione del bilancio dell'esercizio conclusosi il 31 Dicembre 2019 dando altresì evidenza della relazione del Sindaco Unico sia sotto l'aspetto del controllo contabile che di quello di vigilanza.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. L'esito della votazione è il seguente:

- soci favorevoli: 3
- soci astenuti: 0

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.L.
C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

Pagina 2016/63

- soci dissenzienti: 0

Pertanto l'Assemblea a maggioranza assoluta

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo ed allegati al presente verbale.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Il Presidente sottopone all'Assemblea la proposta di coprire la perdita di esercizio utilizzando le Riserve disponibili del Patrimonio Netto.

Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea riporta la seguente votazione:

- soci favorevoli: 3
- soci astenuti: 0
- soci dissenzienti: 0

Pertanto l'Assemblea a maggioranza assoluta

DELIBERA

di coprire la perdita di esercizio utilizzando le riserve disponibili del Patrimonio Netto.

Il Presidente, ricorda che con l'approvazione del presente bilancio è terminato il mandato come Sindaco Unico della società del dott. Roberto Chionne. Il Presidente lascia quindi la parola ai rappresentanti intervenuti affinché espletino le rispettive proposte di candidatura.

Il Sindaco del Comune di Castiglione del Lago propone il rinnovo della carica in scadenza allo stesso dott. Roberto Chionne, proponendo altresì la determinazione del medesimo emolumento già stabilito in € 5.000,00 lordi comprensivi annui.

L'Assemblea all'unanimità approva la proposta.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola,

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.L.

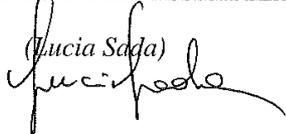
C.F./Partita Iva 00252640545

LIBRO ADUNANZE ASSEMBLEA DEI SOCI

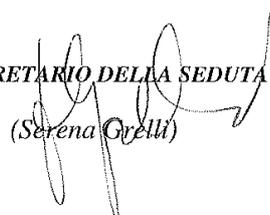
Pagina 2016/64

il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11.45 previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

(Lucia Sada)


IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA

(Serena Grilli)


CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Sede legale: Via G. Benucci, 162- P.S. Giovanni PERUGIA (PG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PERUGIA
C.F. e numero iscrizione: 00252640545
Iscritta al R.E.A. n. PG - 183302
Capitale Sociale sottoscritto € 12.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 00252640545
Settore di attività prevalente (ATECO) 360000

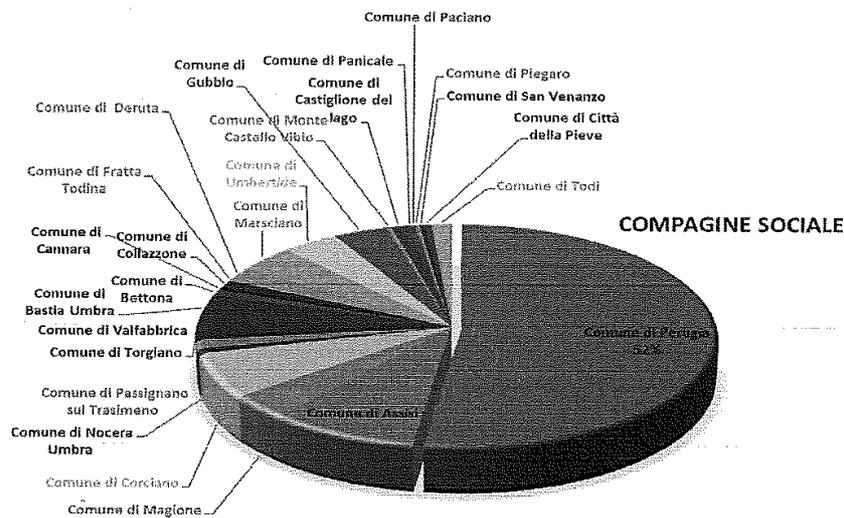
Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L'odierna Conap S.r.l. nasce nel 1953 come Consorzio Acquedotti Perugia, ovvero Ente pubblico tra comuni della provincia di Perugia al fine di captare ed erogare acqua potabile a beneficio dei propri consorziati. Ai primi cinque comuni fondatori (Perugia, Corciano, Assisi, Bastia e Torgiano) si è giunti all'odierna composizione di ben venticinque Comuni partecipanti e serviti.



Nel corso degli anni si è assistito ad un formale mutamento del consorzio che d'apprima (in ottemperanza al dettato della Legge 142/90 in tema di riforma delle autonomie locali) diviene nel 1994 Ente pubblico economico per poi subire ulteriore trasformazione ai sensi del D.Lgs 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali (T.U.E.L.) in Società per Azioni (Conap

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

S.p.A.); definitivamente modificatasi, nel 2008, in Società a Responsabilità Limitata (odierna Conap S.r.L.) con ulteriore soppressione del consiglio di Amministrazione e nomina di Amministratore Unico.

A tale mutamento formale si è accompagnato, similmente, mutamento sostanziale.

È il 2002 quando si assiste ad una scissione con conseguente affidamento a terzi (neocostruita Umbra Acque S.p.A.) del servizio idrico fino a quel momento gestito direttamente dalla società.

Da Umbra Acque S.p.A. Conap S.r.L. percepisce corrispettivo annuo per l'utilizzo delle reti e l'erogazione del servizio, in ottemperanza a quanto previsto dall'Autorità di Ambito, salvo attuale rimodulazione secondo accordo tra le parti come deliberato dalle ATI competenti a decorrere dall'anno 2010.

La società dal 2003 non svolge più alcuna attività commerciale propria, detenendo unicamente la proprietà delle infrastrutture il cui utilizzo e manutenzione risulta interamente a carico del gestore unico del servizio integrato Umbra Acque S.p.A.

Quanto detto risulta di fondamentale aiuto alla comprensione dell'attuale e prospettica situazione economico/finanziaria della società.

L'aver mantenuto unicamente la proprietà delle infrastrutture alienandone l'erogazione del servizio associato ha, difatti, determinato un lascito in capo alla società stessa estremamente oneroso in termini di costi fissi, quote di ammortamento delle infrastrutture acquedottistiche nonché ingenti oneri riferiti a ben due finanziamenti resisi nel passato necessari alla realizzazione di parte delle reti possedute.

L'ingente capitale sociale (12.000.000,00 Euro interamente versati) ed in particolare le riserve ad esso satellite hanno nel corso degli anni permesso la costante copertura delle perdite d'esercizio divenute strutturali per la società che non percepisce altra forma di introiti a sostegno del proprio reddito.

Nel 2011 si è cercato di attenuare e nel caso risolvere tale situazione, destinata nello status quo unicamente al peggioramento, valutando a seguito della messa in liquidazione della società, la possibilità di riassegnare le singole infrastrutture ai comuni di competenza. Tuttavia la perizia di stima dell'impegno finanziario necessario alla messa in opera di una tale intenzione non ne ha reso possibile il prosieguo poiché operazione estremamente onerosa per i singoli comuni ancorché per la società stessa manchevole delle necessarie risorse finanziarie.

Revocato lo stato di società in liquidazione si è dunque continuato ad operare dal 2013 per mantenere e calmierare la situazione di criticità attuale di cui i dati di bilancio, anche nelle battute prospettiche ad esso riferite, sono chiara espressione.

Fatti di particolare rilievo

Signori soci, l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato negativo pari ad Euro 471.776,00; diretta conseguenza degli importanti oneri finanziari (126.000,00 Euro) e delle ricorrenti quote di ammortamento (pari ad 875.419,00 Euro) riferiti, rispettivamente, ai finanziamenti ed alle ingenti infrastrutture possedute dalla società.

Tale risultato si presenta ulteriormente aggravato dalla sostanziosa riduzione che a decorrere dall'anno appena conclusosi ha visto diminuire la fonte di ricavo, ovvero il canone concordato con il gestore Umbra Acque S.p.A., di ben 101.093 Euro (dalle € 685.657,00 del 2018 alle € 582.724,00 nel 2019); con un decremento pari al 15.01% (sostanzialmente in linea con l'aggravio della perdita registrata nell'anno 2019, pari ad un + 15.71%).

Risulta inoltre doveroso precisare in merito alla mole di costi riferiti agli ammortamenti, che tali quote risultano determinate con applicazione di aliquota ridotta al 50% in rapporto alle vigenti fiscali, in ossequio al D.M. Finanze del 31/12/1988 e nel rispetto del dettato codicistico che all'art. 2426 prevede il costo delle immobilizzazioni tecniche la cui "produzione" risulti limitata nel tempo sistematicamente soggetto ad ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Tali aliquote risultano dunque in linea e rispettose della realtà aziendale considerando che la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, come già anticipato, permangono in capo al gestore idrico Umbra Acque S.p.A.

Si dà inoltre informativa che in corso d'anno e nell'esercizio appena trascorso non è stata operata alcuna dismissione in merito.

Nell'Agosto dell'anno conclusosi è stato nominato il nuovo amministratore unico della società.

I primi mesi di nuova amministrazione sono stati caratterizzati da una sostanziale ricognizione sullo stato di salute della stessa. Come già paventato in precedenti relazioni viene confermata la condizione di tensione finanziaria societaria, rilevata ed evidenziata con maggiore chiarezza dagli indici patrimoniali di cui a seguire. In parziale disaccordo con le precedenti valutazioni e relazioni tuttavia si ritiene tale situazione di tensione finanziaria limitatamente distendibile nel breve termine per il tramite di una più veloce rotazione dei crediti di cui meglio si dirà nel prosieguo.

La condizione economico/finanziaria poc'anzi ribadita risulta diretta conseguenza della mancata operatività commerciale da parte di Conap S.r.L. e del contestuale permanere in capo alla stessa degli oneri di proprietà delle strutture a servizio del

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

gestore terzo in termini di quote di ammortamento ed oneri finanziari ad esse direttamente collegate, come già ampiamente evidenziato.

A decorrere dal 2019 inoltre si è assistito alla importante riduzione del canone di fruizione delle reti da parte del gestore; tale risultanza ha generato nell'anno un indiscusso aggravio delle condizioni di salute finanziaria generale essendo lo stesso canone formulato e rimodulato espressamente ed unicamente al solo fine di coprire i costi relativi ai finanziamenti in essere a carico della società, non certo le spese ordinarie e straordinarie di gestione corrente che annualmente ricorrono e che si attestano intorno alle 50.000,00 Euro.

Nel mese di novembre si è quindi provveduto ad un confronto con l'Istituto erogatore dei finanziamenti accesi per fronteggiare gli impegni economici societari, UniCredit S.p.A., per una possibile rinegoziazione dei termini degli stessi.

È stata in particolare avanzata proposta di rimodulazione sia della durata che dei tassi applicati. Si precisa che i finanziamenti di cui in oggetto sono due, entrambi chirografari a tasso fisso, accesi rispettivamente nel 2003 e nel 2006 ed aventi come importi originari Euro 2.900.000,00 ed Euro 4.600.000,00.

Tuttavia l'istituto ha negato la possibilità di una rinegoziazione in ambo i fronti.

Si è quindi cercato di valutare l'ulteriore possibilità di rivolgersi ad altro istituto per la chiusura dei rapporti con UniCredit S.p.A. a mezzo dell'erogazione di nuovo prestito, similare tuttavia maggiormente conveniente per la società.

Anche questa valutazione ha però dato esito negativo poiché non sono emerse, nel concreto, le condizioni tali da rendere conveniente la sostituzione dei finanziamenti chirografari in oggetto.

Nel Dicembre 2019 si è provveduto, nell'intento di ridurre e snellire i costi di gestione ordinaria dei canali bancari, alla chiusura della linea di credito che la società aveva attiva con l'istituto Iccrea Banca S.p.A - BANCA CENTRO - Credito Cooperativo Toscana - Umbria Soc. Coop.

Ciò renderà possibile per il futuro un risparmio dei costi bancari generali di circa il - 28,92%.

Con l'Istituto UniCredit S.p.A., divenuto unico interlocutore creditizio, si è invece provveduto alla modifica del canale multibanca attivato nel passato senza che vi fosse una reale rispondenza alle concrete necessità societarie. Si è così passati ad un canale maggiormente consono alle esigenze, permettendo un sensibile risparmio in termini di costi: circa l'80% di oneri bancari in meno per il futuro.

Si è provveduto, inoltre, alla redazione di una stima dei flussi di cassa futuri, dalla quale emerge sostanzialmente un quadro estremamente delicato ed aleatorio delle necessarie risorse finanziarie. Nel corso degli anni il maturare di crediti nei confronti del gestore terzo debitore ha difatti spinto la società all'utilizzo delle proprie liquidità per il fronteggiamento degli oneri correnti di gestione, determinando ad oggi una perdita sostanziale di capacità di solvenza degli impegni se non attraverso un auspicato piano di rientro dei crediti maturati e non riscossi. Certamente il recupero e la conseguente spendita dei crediti maturati e non riscossi (ad oggi) potrà permettere, se resa possibile, in un prossimo futuro un tamponamento finanziario necessario ma che non esclude nel prosieguo (a decorrere dal 2025) la doverosità di un richiamo nei confronti dei soci per il sostenimento degli oneri societari di gestione corrente laddove non si realizzi un rinnovo del canone di fruizione da parte del gestore terzo adeguato al fronteggiamento degli impegni correnti di cui si è detto.

Si ricorda a tal proposito, infatti, che le scadenze dei finanziamenti contratti sono datate 2024, così come la percezione del canone concordato e rimodulato secondo quanto riportato nella tabella comparativa a seguire, maggiormente esplicitiva della ridotta e non capiente copertura già solo degli impegni finanziari (al netto dunque dei costi di gestione corrente di natura sia ordinaria che straordinaria) a mezzo delle risorse stimate:

Anno	Canone percepito/previsto	Variazione percentuale	Mutuo 1	Mutuo 2	Tot. oneri finanziamenti	Margine copertura
2017	€ 679.617,00		€ 355.001,24	€ 223.805,12	€ 578.806,36	€ 100.810,64
2018	€ 679.348,00	-0,04%	€ 354.836,87	€ 223.701,72	€ 578.538,59	€ 100.809,41
2019	€ 578.255,00	-14,88%	€ 354.663,63	€ 223.592,28	€ 578.255,91	-€ 0,91
2020	€ 578.256,00	0,00%	€ 354.664,11	€ 223.592,59	€ 578.256,70	-€ 0,70
2021	€ 577.653,00	-0,10%	€ 354.294,01	€ 223.359,27	€ 577.653,28	-€ 0,28
2022	€ 577.330,00	-0,06%	€ 354.096,28	€ 223.234,61	€ 577.330,89	-€ 0,89
2023	€ 576.993,00	-0,06%	€ 353.889,37	€ 223.104,17	€ 576.993,54	-€ 0,54
2024	€ 288.374,00	-50,02%	€ 176.869,42	€ 111.504,64	€ 288.374,06	-€ 0,06

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

ACCANTONAMENTI AL FONDO RISCHI

Ancorchè di seguito illustrare la situazione economico patrimoniale della società, è bene ricordare quanto già doviziosamente relazionato in precedenti esercizi circa talune vertenze che nel passato avevano giustificato accantonamenti al fondo rischi.

In particolare risultavano due le controversie d'una consistente entità:

1) Quella in essere con la Società ICEF srl. di Foligno pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia e relativa al maggior danno provocato con gli emungimenti alle sorgenti di Bagnara e S. Giovenale in Comune di Nocera Umbra dallo 01/01/1987 sino al 31/12/2002 quando le opere sono passate in gestione tramite l'allora A.A.T.O. N° 1 dell'Umbria al nuovo soggetto gestore Umbra Acque S.p.A. e, pertanto, gli oneri per le concessioni, che dal 2006 sono state anche volturate a nome dell'ATO, sono a carico del soggetto utilizzatore al momento.

Per tale vertenza però non sono stati mai fatti accantonamenti in considerazione che la sentenza n. 169 del 04/12/2001 della Corte di Appello di Firenze, relativa alla prima vertenza con l'ICEF stessa che quantificava i danni sino al 31/12/1986, avrebbe comportato per il Consorzio il riappropriarsi di oltre 750.000= Euro della somma versata nel 1998 di Euro 1.369.473,89= alla società stessa, ritenuti sufficienti a far fronte alla vertenza in essere presso il Tribunale Civile di Perugia.

Nel corso dell'anno 2006 e nei primi mesi del 2007 però per le vertenze di cui trattasi si sono registrati importanti eventi come di seguito rappresentati. Avverso le decisioni della Corte di Appello di Firenze la Soc. ICEF promosse ricorso alla Corte di Cassazione che, all'udienza del 5/10/2006, contrariamente alle stesse conclusioni rese dal Procuratore Generale, ha accolto il ricorso ribaltando quanto statuito dalla Corte Fiorentina e stabilito definitivamente pronunciando la decorrenza degli interessi, oggetto della causa, dall'1/12/1962, mettendo le spese del procedimento a carico del Conap S.r.L., facendo così venir meno quel recupero ipotizzato di oltre 750.000,00 Euro.

All'udienza del 22/03/2007 relativa alla causa pendente dinanzi al Tribunale Civile di Perugia la controparte non si è nuovamente presentata come nella penultima udienza del 20/12/2006. Pertanto, essendo la società liquidata e cancellata dal Registro delle Imprese da oltre un anno, il Giudice ha disposto la cancellazione del ruolo del procedimento che, di conseguenza, non essendo riassunto nel corso del 2008, si è estinto automaticamente.

Nel contempo la soc. I.C.E.F. di Foligno ha ceduto la centrale elettrica oggetto del contenzioso, alla società S.E.V.A. srl di Milano che più volte ha fatto presente di richiedere il risarcimento del danno arrecato con i prelievi, interrompendo anche, con le rispettive note, i termini di prescrizione del danno. Si precisa che a tutt'oggi il danno non è stato richiesto e che, comunque, del fatto si è provveduto ad interessare sia i competenti ATI N° 1 e 2 dell'Umbria che il soggetto gestore del Servizio Idrico integrato, Umbra Acque S.p.A., in quanto dal 1/1/2003 il Conap S.r.L. non è più il soggetto utilizzatore delle acque di cui alla concessione che va ad interferire con le centrali elettriche a valle delle sorgenti di Bagnara e San Giovenale in comune di Nocera Umbra.

Per tali motivazioni nemmeno per l'esercizio di cui trattasi sono stati fatti accantonamenti a fondo rischi per tale vertenza.

2) Vertenza comunemente denominata causa "Bricca" in merito alla quale era stata data nella precedente relazione sulla gestione fornita, menzione accurata dei fatti ed informativa dei ricorsi promossi in Cassazione dalle controparti (comune di Foligno e Ministero dell'ambiente). A tal proposito, a quanto già illustrato nel passato, si ribadisce in tale sede quando sancito in via definitiva in data 21 gennaio 2019 con la Sentenza N° 8468/2019; con la quale la terza sezione civile della Corte Suprema di Cassazione, pubblicata in data 23 marzo 2019, ha respinto entrambe le pretese avanzate a mezzo ricorso dalle controparti di cui sopra con conseguente definitività delle statuizioni delle pronunce di merito a favore di Conap S.r.L.

Esistono, inoltre altri due contenziosi, di scarsa importanza economica e lunga durata (circa un ventennio) relativi ad un indennizzo per attraversamento di una conduttura su di una proprietà ritenuta potenzialmente edificabile nel tempo ed una seconda proposta dinanzi al Tribunale delle acque per la costruzione di un pozzo che l'attore sostiene dovrebbe aver danneggiato una perforazione di sua proprietà.

Per alcuna dunque è stato anche in tal caso previsto accantonamento.

ACCANTONAMENTI PER CANONI CONCESSIONI IDRICHE

Nell'anno 1999, sulla base del Decreto Legislativo 11/05/1999, n. 152, recante disposizioni sulla tutela delle acque che ha introdotto molteplici modifiche al T.U. in particolare all'art. 7 per cui è vietato utilizzare acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente, vista la legge 36/94 che ha introdotto il principio che tutte le acque sono pubbliche, si è provveduto nei termini e con le modalità fissate dal citato decreto, art. 23, a inoltrare domande di rinnovo per le utenze assentite e domande a sanatoria per tutte le altre fonti non ancora autorizzate, soprattutto

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

in considerazione che, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo, per le fonti delle quali é stata inoltrata domanda in sanatoria, l'utilizzazione può proseguire. All'uopo esiste nel Passivo dello Stato Patrimoniale un fondo apposito, ammontante fin dal 31/12/2009, in € 151.322.

Tale fondo si ritiene congruo a far fronte alle "esposizione" di rischi futuri di spettanza consortile a tutto il 31/12/02.

Dal 2003 infatti é competenza, come precedentemente detto, del soggetto gestore (Umbra Acque S.p.A.) provvedere o al pagamento diretto o al rimborso degli eventuali canoni per concessioni idriche sulla base di quanto previsto dal decreto stesso, rinviando il relativo versamento alla esatta quantificazione da parte degli organi competenti dei canoni dovuti che avverrà al momento dell'esame delle domande presentate.

ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Nessun accantonamento é stato operato al 31/12/19 dal momento che i crediti che vanta il Consorzio sono prevalentemente verso Umbra Acque S.p.A. per la rivalsa di alcune concessioni demaniali cui Conap S.r.L. risulta intestatario.

Attività di direzione e coordinamento

La società, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, non é soggetta ad alcuna ed altrui attività di direzione e/o coordinamento.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	314.899	1,79 %	465.978	2,50 %	(151.079)	(32,42) %
Liquidità immediate	93.172	0,53 %	168.194	0,90 %	(75.022)	(44,60) %
Disponibilità liquide	93.172	0,53 %	168.194	0,90 %	(75.022)	(44,60) %
Liquidità differite	221.727	1,26 %	297.784	1,60 %	(76.057)	(25,54) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	220.003	1,25 %	294.859	1,59 %	(74.856)	(25,39) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.724	0,01 %	2.925	0,02 %	(1.201)	(41,06) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	17.260.772	98,21 %	18.136.192	97,50 %	(875.420)	(4,83) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	17.260.772	98,21 %	18.136.192	97,50 %	(875.420)	(4,83) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	17.575.671	100,00 %	18.602.170	100,00 %	(1.026.499)	(5,52) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	2.509.803	14,28 %	3.064.523	16,47 %	(554.720)	(18,10) %
Passività correnti	494.379	2,81 %	573.409	3,08 %	(79.030)	(13,78) %
Debiti a breve termine	494.379	2,81 %	573.409	3,08 %	(79.030)	(13,78) %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	2.015.424	11,47 %	2.491.114	13,39 %	(475.690)	(19,10) %
Debiti a m/l termine	1.845.285	10,50 %	2.320.955	12,48 %	(475.690)	(20,50) %
Fondi per rischi e oneri	170.159	0,97 %	170.159	0,91 %		

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TFR						
CAPITALE PROPRIO	15.065.868	85,72 %	15.537.647	83,53 %	(471.779)	(3,04) %
Capitale sociale	12.000.000	68,28 %	12.000.000	64,51 %		
Riserve	3.537.644	20,13 %	3.945.365	21,21 %	(407.721)	(10,33) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(471.776)	(2,68) %	(407.718)	(2,19) %	(64.058)	(15,71) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	17.575.671	100,00 %	18.602.170	100,00 %	(1.026.499)	(5,52) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	87,28 %	85,67 %	1,88 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	741,10 %	599,41 %	23,64 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	0,17	0,20	(15,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,15	0,18	(16,67) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	85,72 %	83,53 %	2,62 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	21,64 %	21,18 %	2,17 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	63,70 %	81,26 %	(21,61) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(2.194.904,00)	(2.598.545,00)	15,53 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,87	0,86	1,16 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(179.480,00)	(107.431,00)	(67,07) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,99	0,99	
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(179.480,00)	(107.431,00)	(67,07) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(179.480,00)	(107.431,00)	(67,07) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	63,70 %	81,26 %	(21,61) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	585.754	100,00 %	689.427	100,00 %	(103.673)	(15,04) %
- Consumi di materie prime						
- Spese generali	37.813	6,46 %	40.173	5,83 %	(2.360)	(5,87) %
VALORE AGGIUNTO	547.941	93,54 %	649.254	94,17 %	(101.313)	(15,60) %
- Altri ricavi	3.030	0,52 %	3.770	0,55 %	(740)	(19,63) %
- Costo del personale						
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	544.911	93,03 %	645.484	93,63 %	(100.573)	(15,58) %
- Ammortamenti e svalutazioni	875.419	149,45 %	878.092	127,37 %	(2.673)	(0,30) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(330.508)	(56,42) %	(232.608)	(33,74) %	(97.900)	(42,09) %
+ Altri ricavi	3.030	0,52 %	3.770	0,55 %	(740)	(19,63) %
- Oneri diversi di gestione	18.672	3,19 %	33.691	4,89 %	(15.019)	(44,58) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(346.150)	(59,09) %	(262.529)	(38,08) %	(83.621)	(31,85) %
+ Proventi finanziari	470	0,08 %			470	
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(345.680)	(59,01) %	(262.529)	(38,08) %	(83.151)	(31,67) %
+ Oneri finanziari	(126.096)	(21,53) %	(145.189)	(21,06) %	19.093	13,15 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(471.776)	(80,54) %	(407.718)	(59,14) %	(64.058)	(15,71) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(471.776)	(80,54) %	(407.718)	(59,14) %	(64.058)	(15,71) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	(471.776)	(80,54) %	(407.718)	(59,14) %	(64.058)	(15,71) %

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(3,13) %	(2,62) %	(19,47) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,88) %	(1,25) %	(50,40) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	(59,40) %	(38,29) %	(55,13) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(1,97) %	(1,41) %	(39,72) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(345.680,00)	(262.529,00)	(31,67) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(345.680,00)	(262.529,00)	(31,67) %

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società non svolgendo alcuna se non limitata attività, non risulta soggetta a particolari rischi od incertezze.

Principali indicatori non finanziari

Non si ritiene, al fine di una migliore comprensione della situazione societaria, necessaria l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società non ha alcun personale dipendente.

La suddetta società non ha causato danni all'ambiente per i quali sia stata dichiarata colpevole in via definitiva né ha subito sanzioni o pene per reati o danni ambientali diversi.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha avviato nel passato né proseguito, in corso d'anno, alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La società non detiene partecipazioni in altre imprese ed è partecipata da soli enti pubblici territoriali.

Non vi sono dunque rapporti in essere con imprese controllate, collegate o controllanti; si attesta che alcun rapporto di cui alla presente fattispecie è detenuta dalla suddetta società.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435 bis ed art. 2428 commi nn.3 e 4 del C.c., si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote di società controllante.

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

Bilancio al 31/12/2019

Evoluzione prevedibile della gestione

In ossequio al dettato dell'art. 2428 comma terzo, punto sesto del Codice civile; si evidenzia in tale sede un quadro sostanzialmente stazionario dell'andamento economico e finanziario della società già paventato come tendenzialmente critico e soggetto a tensione di liquidità.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società non ha intrapreso a tutto il 2019, né in corso d'anno, politiche di gestione concernenti rischi finanziari, poiché ritenuti non rilevanti alla concreta realtà aziendale.

Sedi secondarie

La società non possiede sedi operative secondarie.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Perugia lì, 9 Giugno 2020

Amministratore Unico
Lucia Sada
firmato

CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L.

*Sede Legale Via G. Benucci, 162 06135 Ponte San Giovanni - PERUGIA
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 00252640545
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 183302
Capitale Sociale 12.000.000,00 interamente versato*

* * * * *

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

* * * * *

Signori Soci,

Il revisore unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

L'Amministratore Unico ha comunicato al Revisore Unico il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019, nonché i prospetti e gli allegati di dettaglio, il tutto secondo gli schemi imposti dall'attuale normativa societaria, in tempo utile affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati della presente relazione.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente ed espongono una perdita di esercizio pari ad € 471.776, riassumibile nei seguenti aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico:

ATTIVO	€	17.575.671
PASSIVO	€	2.509.803
PATRIMONIO NETTO	€	15.537.644
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(471.776)
TOTALE A PAREGGIO	€	17.575.671

Il risultato di cui sopra trova conferma nel conto economico che espone i seguenti dati:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€	585.754
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€	(931.904)
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	(125.626)
D) RETTIFICHE VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	€	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	€	(471.776)
IMPOSTE REDDITO DELL'ESERCIZIO	€	
PERDITA DI ESERCIZIO	€	(471.776)

In calce allo stato patrimoniale non sono esposti conti d'ordine.

Prima sezione

FUNZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Relazione di revisione e giudizio sul bilancio di esercizio

ai sensi dell'articolo 14, primo comma, lettera a

del Dlgs 27 gennaio 2010, n° 39

1. Il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." al 31 dicembre 2019.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico della società. E' responsabilità del Revisore Unico il giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il Revisore Unico nel corso dell'esercizio 2019 ha provveduto ad eseguire i controlli previsti dalla legge, attenendosi alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Dalle verifiche svolte ai sensi di legge non sono emersi fatti, irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione all'Amministratore della società, con riferimento alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

A tal fine il Revisore Unico ha posto in essere una attività volta a controllare che la rappresentazione dei fatti aziendali fosse esatta o almeno coerente con i principi contabili e la migliore prassi generalmente accettata.

Durante l'esercizio 2019 sono state effettuate le verifiche di competenza del Revisore Unico invitando l'organo di amministrazione a rispettare tutti gli adempimenti concernenti la regolare tenuta della contabilità, dei registri e dei libri sociali.

Nell'espletamento della funzione di Revisore Unico non ha mai dovuto formulare rilievi.

Al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile, il Revisore Unico ha impostato la revisione legale dei conti usufruendo della organizzazione amministrativa della società.

Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore.

Il Revisore Unico ritiene che il lavoro svolto costituisca una ragionevole base per esprimere il proprio giudizio professionale.

L'esame ed i relativi controlli sul progetto di bilancio e sui documenti complementari sono stati svolti tenendo presente, ove applicabili e giudicati idonei, i principi di comportamento raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* ed, in relazione ad essi, il Revisore Unico ha fatto riferimento alle disposizioni vigenti in materia di bilancio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, nonché da nuovi organismi deputati a monitorare ed indicare criteri e metodi di rappresentazione contabile.

Non sono emerse irregolarità degne di rilievo e tali da mettere in dubbio la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

L'Amministratore Unico nella redazione del progetto di bilancio ha applicato i medesimi criteri dell'anno precedente, senza derogare alle norme di legge di cui agli articoli 2423 c.c. e 2423 *bis* c.c..

Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad € 875.419 in considerazione che il soggetto gestore provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei cespiti patrimoniali, (con esclusione di quelli demaniali) l'aliquota di ammortamento sembra coerente con la utilizzazione residua di tali beni.

3. Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti il Revisore Unico riscontra che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze contabili e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, è stato redatto nel rispetto della vigente normativa in materia di conti societari e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa.

Il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.r.l." per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Seconda sezione

ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE

Relazione ai sensi articolo 2429, secondo comma, codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 il Revisore Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del proprio operato il Revisore Unico dà atto con quanto segue:

- ha ottenuto dall'Amministratore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Le indicazioni riportate nella relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore sono coerenti con i risultati di bilancio; il Revisore Unico condivide l'esauriente esposizione

dell'Amministratore circa la gestione aziendale sia sotto il profilo economico che finanziario;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore Unico, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c. né esposti.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

, il Revisore Unico ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Revisore Unico, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, c.c..

Per quanto precede, il Revisore Unico, tenuto conto delle risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale dei conti annuali, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 ed alla copertura della perdita di esercizio come proposto dall'Amministratore in nota integrativa.

* * * * *

Perugia, 11 giugno 2020

IL REVISORE UNICO

Dr. Roberto Chionne





Camera di Commercio
Perugia

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA
COMUNICAZIONE UNICA

ALL'UFFICIO DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E ALL'UFFICIO ALBO IMPRESE ARTIGIANE

(art. 9 D.L. 7/2007 convertito con L. 2 aprile 2007 n. 40)

Codice univoco di identificazione della pratica []
III/ sottoscritto/I dichiara/no:

73003160

1

A) Procura di conferire al sig. <u>Cavazzoni Christian</u> in qualità di (notaio, intermediario, professionista incaricato ...) <u>Procuratore Speciale</u> procura speciale per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della comunicazione unica identificata dal codice pratica sopra apposto, all'Ufficio del Registro delle Imprese / Ufficio Albo delle Imprese Artigiane competente per territorio, ai fini dell'avvio, modificazione e cessazione dell'attività d'impresa, quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti per l'iscrizione al Registro delle Imprese, con effetto, sussistendo i presupposti di legge, ai fini previdenziali, assistenziali, fiscali individuati dal decreto in oggetto, nonché per l'ottenimento del codice fiscale e della partita IVA
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 44/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo DPR 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/> .
D) Cariche sociali che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, titolare ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	SADA	LUCIA	AMMINISTRATORE	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica. Al presente modello deve inoltre essere allegata (in un file separato) copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal procuratore:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. 44/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 44/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con la procura depositata per l'iscrizione del Registro delle Imprese di n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma nella tabella di cui sopra.
- che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui sopra alla citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 44/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.

IMPORTANTE: le copie informatiche dei documenti di identità devono essere allegate alla pratica in un file separato da quello della procura.